

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 30/10/2025 n. 1423

Settore IV

4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

4.2.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. 209/2003. D.LGS. 152/2006, ART. 208 - DITTA METAL WORLD SRL - SEDE LEGALE ED OPERATIVA: FRAZ. CUPO 48 - LOC. S. CASSIANO - FABRIANO (AN). PROVVEDIMENTO N. 37/2025 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N. 54/2017 DEL 21/9/2017, RELATIVA AD UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E DI RECUPERO (OPERAZIONI R4-R13) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. MESSA IN RISERVA (R13) DI CATALIZZATORI ESAURITI E TAGLIO (R4) DI COMPRESSORI BONIFICATI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- il decreto legislativo n. 209 del 24 giugno 2003, di attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 208, relativo all'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi relativi alle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province:
 - o le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, e 211 del D.Lgs. 152/2006;
 - o le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per i suddetti impianti;
- il Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;

- il D.Lgs. 49 del 14 marzo 2014, relativo all'attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (Raee);
- il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con D.A.C.R. n. 128 del 14/04/2015;
- la D.D. n. 750 del 18/7/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- la legge regionale 9 maggio 2019, n. 11 ad oggetto "disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- il D.Lgs. 31/7/2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che ha stabilito le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti;
- l'art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in Legge 132/2018, e il DPCM 27/08/2021, relativi ai piani di emergenza interno ed esterno;
- il Piano per la gestione delle emergenze esterne e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti siti nel territorio della provincia di Ancona, redatto dalla Prefettura di Ancona ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018;
- la D.D. n. 207 del 21/2/2022, con la quale è stata approvata la modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e per le comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto;
- la DGR n. 321 del 4/03/2024, di approvazione delle "Linee guida regionali per la semplificazione della procedura di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006";
- la DGR n. 1201 del 28/07/2025 ad oggetto: "Aggiornamento delle Linee Guida di cui all'art. 15 della Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11. Ulteriore adeguamento degli Allegati A e B della LR 11/2019";
- la DGP n. 381 del 23/9/2004, con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale ed è stato approvato il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso di cui al D.Lgs. 209/2003, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997, in Fraz. CUPO 48, loc. S.Cassiano, nel Comune di FABRIANO;
- l'autorizzazione n. 54/2017, emessa con D.D. 994 del 21/9/2017, rettificata con il provvedimento n. 64/2017, emesso con D.D. 1298 del 5/12/2017, e modificata con il provvedimento n. 61/2021, emesso con D.D. 1478 del 29/10/2021, con la quale la ditta in oggetto è stata autorizzata alla gestione del suddetto centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, nonché alla messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al recupero (R4) di rifiuti non pericolosi, fino al 1/3/2027;
- la domanda pervenuta il 19/03/2025, prot. 10548 del 20/03/2025, con la quale la ditta in oggetto ha chiesto la modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione, relativamente alla messa in riserva (R13) di catalizzatori esauriti e al taglio (R4) di compressori bonificati;
- la lettera prot. 16139 del 22/04/2025, con la quale questa Provincia ha comunicato alla ditta e al Comune di FABRIANO, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento

- amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;
- la lettera prot. 16140 del 22/04/2025, con la quale è stato richiesto il parere tecnico dell'ARPAM;
 - la valutazione tecnica dell'ARPAM, trasmessa con nota prot. 15617 del 16/05/2025, prot. Prov. 20321 di pari data, nella quale viene evidenziata la necessità di integrare la documentazione presentata;
 - la lettera prot. 20879 del 20/05/2025, con la quale è stato chiesto alla ditta di integrare la domanda sulla base del parere dell'ARPAM;
 - la lettera prot. 28722 del 15/07/2025, con la quale sono stati comunicati alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, consistenti nella mancata presentazione delle integrazioni richieste nei tempi previsti;
 - le osservazioni ai motivi ostativi, comprendenti la documentazione integrativa alla domanda, pervenute in data 20/07/2025, prot. prov. 29422 del 21/07/2025;
 - la lettera prot. 30240 del 25/07/2025, con la quale è stato richiesto il parere tecnico dell'ARPAM sulle integrazioni;
 - la lettera prot. 27944 del 28/08/2025, prot. Prov. 34032 di pari data, con la quale l'ARPAM fatto presente la necessità di ulteriori elementi e di eliminare le discrepanze presenti nella documentazione inviata;
 - la lettera prot. 34357 del 1/09/2025, con la quale è stato chiesto alla ditta di integrare la domanda sulla base del parere dell'ARPAM;
 - le risposte della ditta inviate con PEC pervenuta il 9/09/2025, prot. prov. 35634 di pari data, trasmesse all'ARPAM per il parere con lettera prot. 36731 del 15/09/2025;
 - la lettera prot. 33037 dell'8/10/2025, prot. prov. 39844 di pari data, con la quale l'ARPAM ha valutato positivamente le modifiche apportate alla domanda da parte del richiedente;

PRESO ATTO che:

- la modifica richiesta è di carattere non sostanziale, sia con riferimento all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, che del capitolo 12 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- l'Area Governo del Territorio, con istruttoria prot. 16774 del 22/2/2017, ha già valutato la compatibilità dell'attività in oggetto con i criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti previsti dal capitolo 12 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- l'attività per la quale la ditta è autorizzata ricade nell'allegato B2, par. 7, lett. n), della L.R. 11/2019 (impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006), e lett. o) (impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006), tra quelle da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 4 della medesima legge;
- il capitolo 2.3 delle "Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11", approvate con DGR 36 del

22/01/2024, prevede che “Le variazioni del progetto che non integrano modifica e le modifiche per le quali l’interessato ritiene di poter escludere impatti negativi e significativi sull’ambiente non sono soggette a procedure di valutazione ambientale, ma sono introdotte sotto la responsabilità dello stesso”;

- la ditta ha prodotto una dichiarazione secondo la quale ritiene di poter escludere impatti negativi e significativi sull’ambiente;
- il procedimento è rimasto sospeso dal 20/05/2025 al 20/07/2025 e dall’1/09/2025 al 9/09/2025, ai sensi dell’art. 208, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, per la ricezione delle integrazioni richieste;
- a garanzia dell’attività la ditta ha stipulato una polizza fideiussoria di importo pari a € 235.000 e validità fino al 1/03/2029;
- la modifica richiesta non richiede variazioni ai quantitativi né alla natura dei rifiuti gestiti e pertanto non richiede modifiche all’importo della fidejussione;
- la prescrizione di cui alla lett. i) del paragrafo V, dell’autorizzazione n. 54/2017, secondo cui “la messa in sicurezza dei veicoli deve avvenire prima possibile, e in ogni caso entro 15 giorni dalla comunicazione relativa alla cancellazione dal PRA del veicolo” non è più coerente con quanto previsto dall’art. 6, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 209/2003, come modificato dall’art. 1, comma 1, lett. p), punto 2), D.Lgs. 119/2020, che stabilisce che gli autodemolitori devono “effettuare entro dieci giorni lavorativi dall’ingresso del veicolo nel centro di raccolta le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all’allegato I, punto 5 anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal Pra”;

RITENUTO di:

- accogliere la domanda e di modificare l’autorizzazione n. 54/2017, emessa con D.D. 994 del 21/9/2017 e successive modificazioni, relativamente alla messa in riserva (R13) di catalizzatori esauriti e al taglio (R4) di compressori bonificati;
- aggiornare la prescrizione di cui alla lettera dd) del paragrafo V, dell’autorizzazione n. 54/2017, relativa alla sorveglianza radiometrica, secondo quanto previsto dalla normativa recentemente emanata in materia, costituita dal D.Lgs. 31/7/2020, n. 101;
- prescrivere alla ditta di ottemperare a quanto disposto dall’art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in legge 132/2018, e dal DPCM 27/8/2021, relativamente ai piani di emergenza interno ed esterno;
- prescrivere alla ditta di aggiornare, qualora necessario, il Piano per la gestione delle emergenze esterne e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti siti nel territorio della provincia di Ancona, redatto dalla Prefettura di Ancona ai sensi dell’art. 26-bis del D.L. 113/2018;
- aggiornare la prescrizione di cui alla lett. i) del paragrafo V dell’autorizzazione n. 54/2017, secondo quanto previsto dall’art. 6, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 209/2003, come modificato dall’art. 1, comma 1, lett. p), punto 2), D.Lgs. 119/2020;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02/02/2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28/04/2017 e n. 4 del 20/12/2022;

ATTESO che il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell’incarico di Elevata Qualificazione dell’Area *Tutela e Valorizzazione*

dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo del IV Settore;

DATO ATTO inoltre che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, non sussiste conflitto di interessi di cui all'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., come introdotto dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

VISTI e RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 107, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29/04/2016 dello scrivente Settore ad oggetto: *"Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale"*;
- il *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente"*, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 13/04/2023;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 6/04/2023 con il quale è stato affidato all'Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Dirigente Tecnico del IV Settore, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 821 del 23/06/2023, con la quale si conferisce al Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni l'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area *"Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo"* del Settore IV dell'Ente a far data dall'1/07/2023 fino al 30 dicembre 2025 a seguito di atto dirigenziale di proroga dell'incarico n. 1193 del 23/09/2025;

DETERMINA

- I. Di modificare, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 208, l'autorizzazione n. 54/2017, emessa con D.D. 994 del 21/9/2017 e successive modificazioni, con la quale la ditta METAL WORLD SRL, P. IVA 02874240423, con sede legale in Fraz. CUPO 48 - Loc. S. Cassiano di FABRIANO (AN), è stata autorizzata alla gestione del centro di raccolta (R13) e trattamento (R4) di veicoli fuori uso, nonché alla messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al recupero (R4) di rifiuti non pericolosi, ubicato in Fraz. CUPO 48 - Loc. S. Cassiano di FABRIANO, come da richiesta presentata il 19/03/2025, prot. 10548 del 20/03/2025, e successive integrazioni, come di seguito riportato.
- II. I rifiuti oggetto dell'attività, con relativi quantitativi ed operazioni di recupero, sono quelli di cui alle seguenti tabelle:

EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R4)	Quantità Max Stoccabile(tonn)	
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		



Provincia
di Ancona

160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160104 *	veicoli fuori uso	-
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R13)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160103	pneumatici fuori uso	10
160104 *	veicoli fuori uso	-
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	-
160119	plastica	5
160120	vetro	5
160600	batterie ed accumulatori	
160601 *	batterie al piombo	15
160800	catalizzatori esauriti	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	
160807 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	
Subtotale:		85

EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R13)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199] con provenienza e caratteristiche conformi ai paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98		
10 *	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100800	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi	
100899	rifiuti non specificati altrimenti	
11 *	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
110500	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo	
110501	zinco solido	
110599	rifiuti non specificati altrimenti	
12 *	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150104	imballaggi metallici	
17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170400	metalli (incluse le loro leghe)	
170401	rame, bronzo, ottone	
170402	alluminio	
170403	piombo	
170404	zinco	
170406	stagno	
170407	metalli misti	



Provincia
di Ancona

19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
191000	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
191203	metalli non ferrosi	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200140	metallo	
Subtotale:		30
scarti di legno e sughero, imballaggi di legno con provenienza e caratteristiche conformi ai paragrafi 9.1.1 e 9.1.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98		
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
030100	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150103	imballaggi in legno	
17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170200	legno, vetro e plastica	
170201	legno	
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
Subtotale:		2
apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC con provenienza e caratteristiche conformi ai paragrafi 5.19.1 e 5.19.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98, con l'esclusione di componenti pericolose, quali tubi catodici, ecc.		
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160200	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	



Provincia
di Ancona

Subtotale:		20
rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199] con provenienza e caratteristiche conformi ai paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98		
10 *	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100200	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	
100210	scaglie di laminazione	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	
12 *	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150104	imballaggi metallici	
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160117	metalli ferrosi	
17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170400	metalli (incluse le loro leghe)	
170405	ferro e acciaio	
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
190100	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
191202	metalli ferrosi	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200140	metallo	
Subtotale:		110
rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi con provenienza e caratteristiche conformi ai paragrafi 1.1.1 e 1.1.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98		
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150101	imballaggi in carta e cartone	
150105	imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200101	carta e cartone	
Subtotale:		10
parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 231 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche		

recuperabili con provenienza e caratteristiche conformi ai paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98		
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	
160116	serbatoi per gas liquido	
160117	metalli ferrosi	
160118	metalli non ferrosi	
160122	componenti non specificati altrimenti	
Subtotale:		5
spezzoni di cavo di rame ricoperto con provenienza e caratteristiche conformi ai paragrafi 5.7.1 e 5.7.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98		
160118	metalli non ferrosi	
160122	componenti non specificati altrimenti	
160200	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170400	metalli (incluse le loro leghe)	
170401	rame, bronzo, ottone	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
Subtotale:		2

EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R4)	Quantità Max recuperabile (tonnellate/anno)
rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199] con attività di recupero conforme al paragrafo 3.1.3, lett. c) dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98 – le caratteristiche dei materiali ottenuti devono corrispondere al paragrafo 3.1.4, lett. c), del citato decreto		
10 *	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100200	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	
100210	scaglie di laminazione	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	
12 *	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150104	imballaggi metallici	
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160117	metalli ferrosi	
17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170400	metalli (incluse le loro leghe)	
170405	ferro e acciaio	
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
190100	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	

191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191202	metalli ferrosi
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)
200140	metallo
Subtotale: 11.000	
parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 231 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili con attività di recupero conforme al paragrafo 5.1.3 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98 – le caratteristiche dei materiali ottenuti devono corrispondere al paragrafo 5.1.4 del citato decreto	
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
Subtotale: 1.000	
apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC con attività di recupero conforme al paragrafo 5.19.3 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98 – le caratteristiche dei materiali ottenuti devono corrispondere al paragrafo 5.19.4 del citato decreto	
160200	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (compressori bonificati per successivo taglio)
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
Subtotale: 1.100	
rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199] con attività di recupero conforme al paragrafo 3.2.3, lett. c) dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/2/98 – le caratteristiche dei materiali ottenuti devono corrispondere al paragrafo 3.2.4, lett. c), del citato decreto	
10 *	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
100800	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
100899	rifiuti non specificati altrimenti
11 *	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
110500	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
110501	zinco solido
110599	rifiuti non specificati altrimenti
12 *	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120199	rifiuti non specificati altrimenti
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150104	imballaggi metallici

17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
170400	metalli (incluse le loro leghe)
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170406	stagno
170407	metalli misti
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
191000	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191203	metalli non ferrosi
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)
200140	metallo
Subtotale:	
500	

- III. Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo II del provvedimento n. 64/2017, emesso con D.D. 1298 del 5/12/2017, l'operazione di recupero R4 relativa ai rifiuti classificati con il codice EER 160216, consistenti nei compressori bonificati, può consistere unicamente nell'operazione di taglio.
- IV. La gestione dei catalizzatori esauriti deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nell'allegato A), inviato il 9/09/2025, prot. prov. 35634 di pari data, allegato al presente atto.
- V. L'impianto deve essere gestito conformemente alla planimetria denominata "pianta recupero rifiuti di progetto", 2 REV. del 10/06/2025, inviata il 9/09/2025, prot. prov. 35634 di pari data, allegata al presente atto.
- VI. La lettera i) del paragrafo V dell'autorizzazione n. 54/2017, è sostituita dalla seguente: "i) le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5, devono essere effettuate entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal Pra".
- VII. La ditta deve ottemperare a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in legge 132/2018, e dal DPCM 27/8/2021, relativamente ai piani di emergenza interno ed esterno.
- VIII. Ai fini dell'aggiornamento del *Piano per la gestione delle emergenze esterne e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti siti nel territorio della provincia di Ancona* ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018, in caso di modifica, voltura o revoca dell'autorizzazione,

oppure di variazione dei presidi ambientali e di sicurezza, la ditta deve darne informazione al Prefetto competente per territorio, ritrasmettendo, ove necessario, la scheda C.2. delle Linee Guida approvate con DPCM 27/8/2021. La ditta deve inoltre inviare alla Prefettura la scheda aggiornata in caso di modifiche relative ai dati sensibili di frequente variazione (numeri di telefono reperibili, recapiti, referenti, sostanze, target vulnerabili, etc.).

- IX.** La lettera dd) del paragrafo V, dell'autorizzazione n. 54/2017, è sostituita dalla seguente: "dd) nel caso in cui accolga nel proprio impianto i rottami o altri materiali metallici di risulta elencati nell'allegato XIX del D.Lgs. 31/7/2020, n. 101, e, una volta emanato, nel decreto di cui al comma 3 dell'art. 72 del citato decreto, la ditta deve effettuare la sorveglianza radiometrica di cui al suddetto art. 72; nei casi in cui le misure radiometriche indichino la presenza di sorgenti o comunque livelli anomali di radioattività, individuati secondo le norme di buona tecnica applicabili ovvero guide tecniche emanate ai sensi dell'articolo 236 del D.Lgs. 101/2020, qualora disponibili, devono essere adottate le misure idonee a evitare il rischio di esposizione delle persone e di contaminazione dell'ambiente e deve essere data immediata comunicazione al Prefetto, agli organi del servizio sanitario nazionale competenti per territorio, al Comando dei vigili del fuoco, alla regione, all'ARPAM e alla Provincia di Ancona".
- X.** Resta valido quant'altro previsto dall'autorizzazione n. 54/2017, emessa con D.D. 994 del 21/9/2017 e successive modificazioni.
- XI.** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi.
- XII.** Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi.
- XIII.** Il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XIV.** Viene data esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a responsabile il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'*Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo* del IV Settore;
- XV.** Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- XVI.** La presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 30/10/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

REDATTORE (Istruttore): SORICHETTI LEONARDO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ROTOLONI MARIA CRISTINA

Classificazione O.F.01.16
Fascicolo 2018/7